WHITE HEAD ROOM Stefania Rossi

Stefania Rossi artista visivo.

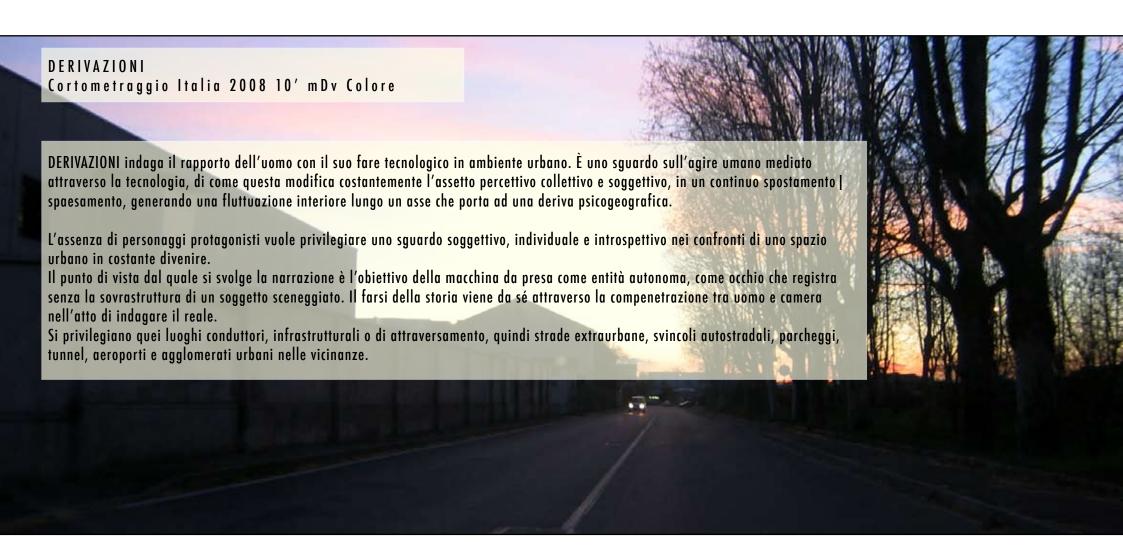
Lavora principalmente con il video ma esprime la sua ricerca, mediata dal rapporto delle nuove tecnologie in funzione dell'esperienza artistica, attraverso linguaggi multipli (performance – installazione – video – fotografia) nell'ambito sociale e urbano, proponendo una lettura aperta e poliedrica.

Attualmente indaga le dinamiche di alterazione percettiva dell'essere umano da parte dell'ambiente tecnologico urbano, svolge attività di ricerca su argomenti come L'inconscio delle macchine e la figura femminile del cyborg.

Diploma di laurea in Comunicazione Visiva Multimediale e laurea specialistica in Cinema e video al dipartimento di Nuove tecnologie per l'arte c/o Accademia di Belle Arti di Brera. Milano.

Nel 2007 fonda insieme ad Antonio Salviani e Igor Notte, Hidecity Laboratorio di Analisi Urbana http://www.hidecity.org

Dal 2008 collabora insieme al The Grossi Maglioni Magic Duo e Marcella Fanzaga al progetto Ideanna Pollec Dedalonic anagramma di Enciclopedia delle donne http://ideannapollecdedalonic.blogspot.com/









FILIPPO BENTIVEGNA (Sciacca 1885 - 1967)

Lo scultore autodidatta Filippo Bentivegna proviene da una famiglia di pescatori, è il secondo di sei fratelli; intorno al 1910, come tanti siciliani di allora, emigra negli Stati Uniti in cerca di lavoro.

L'America è un sogno violento da cui si sveglia stordito, un colpo in testa lo ha reso "diverso", immemore, come lui stesso racconta in una testimonianza trascritta da Ettore Martinez nel 1960: "Una bastonata me dettero. Proprio qui sulla testa. Per molti giorni nulla ricordai. Poi i medici mi guarirono. Fu allora che io cominciai a scolpire la roccia...". La vicenda è avvolta nel mistero; un trauma profondo lo rende inabile al lavoro e lo restituisce come un naufrago alla sua isola, dove la follia, da tempi lontani, si aggira come un ospite discreto e familiare.

Dopo l'esperienza traumatica dell'emigrazione americana vissuta nei primi decenni del Novecento, torna in Sicilia e, all'inizio degli anni Venti, acquista un appezzamento di terra a pochi chilometri da Sciacca.

Ai piedi del monte Cronio costruisce un rifugio di pietra abitato da una moltitudine di teste scolpite nella roccia e nei tronchi d'ulivo, una folla immobile che silenziosa guarda al suo signore: "Filippu di li testi", unico creatore di questo giardino dell'immaginazione che silenzioso si stende tra le sterpaglie di Sicilia.

Lontano dal mondo, nel suo "Castello Incantato", Filippo Bentivegna racconta nella pietra e nel legno le sue visioni. Un'urgenza interiore e insopprimibile lo spinge a scolpire volti che intravede nella pietra e che battezza con nomi illustri come: Garibaldi, Mussolini, Giulio Cesare, Napoleone.

Quando non gli restano più pietre o alberi da scolpire comincia a scavare nella terra creando cunicoli labirintici dove trova nuova materia calcarea, morbida e bianca da plasmare. Così, accanto al popolo di pietra che vive tra carrubi, ulivi e fichi d'india, va prendendo forma un mondo sotterraneo e labirintico abitato da creature scolpite nel ventre della montagna.

Bentivegna crea per sé, per una necessità di comunicazione e relazione con la natura; non ha alcun interesse a mostrare le sue opere. Il suo podere, tra il giallo arido dei campi di Sicilia, sorge come una montagna di pietra e sterpaglia invasa da teste scolpite e lasciate a giacere ovunque: sotto il sole o nella casetta di legno costruita al centro del terreno.

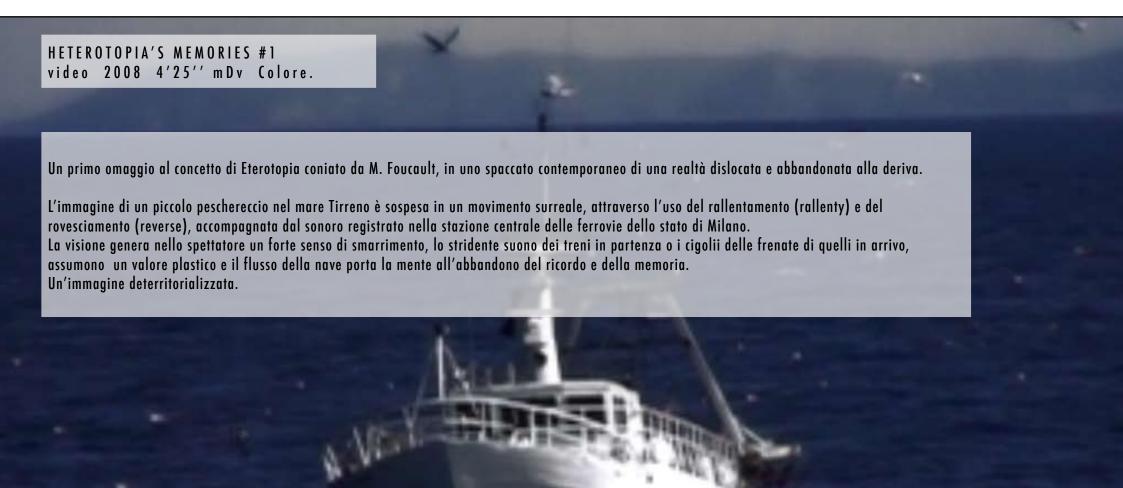
Senza aver mai avuto contatti con il mondo dell'arte ufficiale, durante cinquanta anni d'ininterrotta attività, ha dato vita ad una produzione copiosa e di grande intensità artistica il cui pregio è oggi ufficialmente riconosciuto. Alcune sculture, segnalate da Gabriele Stocchi a Jean Dubuffet nei primi anni Settanta, vengono acquisite alla Collezione d'Art Brut di Losanna di cui formano parte dal 1976.

Dopo la morte di "Filippu di li testi" nel 1967, il "Castello Incantato" diventa terra di nessuno; molte opere a poco a poco scompaiono: distrutte, disperse, vendute o trafugate. Negli anni Settanta il podere viene acquistato dalla Regione Siciliana e, una volta restaurato, assume il nome ufficiale di Fondo Bentivegna

http://www.clac-lab.org/ritrattidartista/bentivegna.htm



Still da video 'S/V Ossessione compulsiva di Filippo Bentivegna', 2006.





Still da video Heterotpia's Memories #1, 2008.

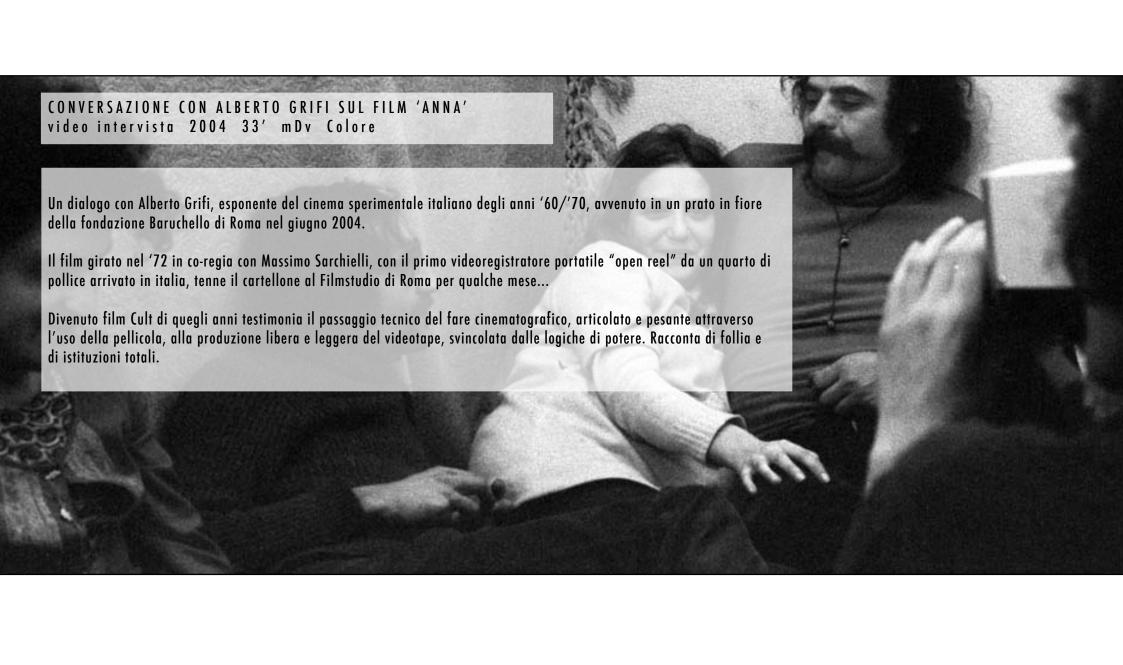






Don Chisciotte YOUTHQUAKE Inaugurazione 26.06.2003, spazio Lima -Milanoperformance, durata: 2 h

Untitled video, mDV 2003 3'





Still da video 'Conversazione con Alberto Grifi sul film 'Anna' video intervista Roma 2004

PROGETTO PER UN LAVORO RELAZIONALE. performance durata variabile 2004

RESTARE FERMI IN UN PUNTO CAOTICO DELLA CITTA', FINO A QUANDO QUALCUNO TI PORTA VIA.



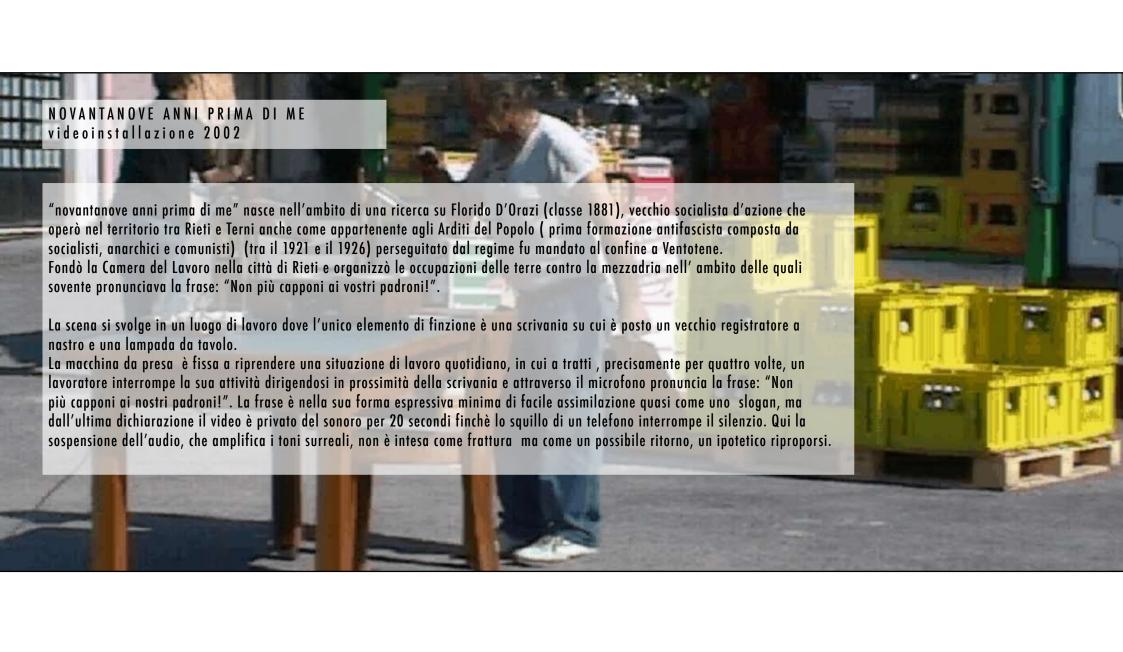








Mezzogiorno a piazza Cordusio installazione -2004-InsideOut. A temporary art collection (c/o Red Bull Music Academy Rome 2004) Rialto Sant'Ambrogio, Roma.





```
C۷
```

Videografia:

2007- CineMI- Fabbrica del Vapore, Milano.

```
Heterotopia's Memories, video, 2008, durata 4'25''.
Derivazioni, video documentario, 2008, durata 10'00''.
Periferico UC, video documentario, 2007, durata 11'15''.
S/V,Ossessione compulsiva di Filippo Bentivegna, video, 2006, durata 13'.
Via Quaranta, video, 2005, durata 5'.
Porto Fluviale, video documentario, 2005, durata 13'.
Conversazione con Alberto Grifi sul film "Anna", video-intervista, 2004, durata 33'.
Vento Meltemi, videoinstallazione, 2004, durata 25'.
Mezzogiorno a piazza Cordusio, 2004, video, durata 2'23''.
Ospedale di Saronno - reparto ostetricia e ginecologia - 9 novembre 2003, 2003, video, durata 2'40''.
don Chisciotte, performance, 2003, durata variabile
Novantanove anni prima di me, 2002, video, durata 15'.
Humusànima, 2002, video, durata 1'.
Voveur vovageur, 2002, video, durata 3'.
Partecipazione mostre di gruppo:
2008- Concorso Corto Doc, Bellaria Film Festival, Palazzo del Turismo, Bellaria (RN).
```

2007- "Città Immateriali" Fuori Frequenza 2007, Visionaria, Palazzo Appiani Piazza Bovio, Piombino.

- 2007- HIDECITY #1, Salon Primo, Fabbrica del Vapore, Milano.
- 2007- Hidecity, Somewhere Zona B, Bovisa, Milano.
- 2007- Videozero- Accademia di Belle Arti Brera, Milano.
- 2007- HIDECITY #1 Spazio Sirin, Milano.
- 2006- Docu-day giornata per il documentario, Pergola Move, Milano.
- 2006- Alberto Grifi Vite vendute, openspace Fabbrica del vapore. Milano.
- 2006- No. Human No. Cry museo del postumano FOA BOCCACCIO, Monza (MI).
- 2006- Una casa per Grifi, nuovofilmstudio, Savona.
- 2004- RomaPoesia 2004, Fondazione Baruchello, Roma.
- 2004- InsideOut. A temporary art collection (c/o Red Bull Music Academy Rome 2004), Rialto Sant'Ambrogio, Roma.
- 2004- "Whose city is it?The evolving body" Work-Out presenta "Colmplot" System", Galerie Kleine Alexanderstrale, Berlino.
- 2004- "Whose city is it? The evolving body", The Italian Cultural Institute, Amsterdam.
- 2004- Salon Primo nuovi dipartimenti, Sala Napoleonica di Brera, Milano.
- 2003- ConNesso, L'officina Arte al Borghetto, Roma.
- 2003- Salon Primo, Palazzo della Permanente, Milano.
- 2003- Youthquake, galleria Spazio-lima, Milano.
- 2002- Visionaria film festival, rassegna internazionale di video/corti, Palazzo delle Papesse, Siena.
- 2002- Salon Primo, Palazzo della Permanente, Milano.
- 2002- Movimenti Mediatici, Centro culturale SUD, Milano.
- 2007- Vincitore del primo premio al 'Salon Primo' Manifestazione artistica dell'accademia di Belle Arti di Brera con il collettivo Hidecity.

Personali:

- 2004- Textures, punto Einaudi, Roma.
- 2004- "Quarantanove", studio Lipoli & Lopez, Roma.

Stefania Rossi

via Cadorna 4 - 20020 Ceriano Laghetto MI Italy

via Schiaparelli 1 - 20157 Milano Italy

Phone: +0393480311042

Skype: niraluna

whiteheadrooms@gmail.com art@hidecity.org ideannadedalonic@gmail.com stefania@rgbmovie.com

http://whiteheadroom.wordpress.com/ http://www.hidecity.org http://ideannapollecdedalonic.blogspot.com